



# COMUNE DI BARI

N. 2021/00105 D'ORDINE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 16 DICEMBRE 2021

O G G E T T O

LEGGE N. 160 DEL 27.12.2019 (LEGGE DI BILANCIO PER IL 2020) – ART. 1 CO. 836 “PUBBLICHE AFFISSIONI” – ART. 41 COMMA 3 REGOLAMENTO PER L’ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (DCC 09/2021).

L’ANNO DUEMILAVENTUNO IL GIORNO SEDICI DEL MESE DI DICEMBRE, ALLE ORE 10,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, IN MODALITA’ MISTA, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L’ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE ALL’INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL’ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, RISULTA ASSENTE IL SINDACO SIG. DECARO ING. ANTONIO E SONO PRESENTI I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ACQUAVIVA Nicola	SI
2	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
3	AMORUSO Nicola	SI
4	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
5	BRONZINI Ing. Marco	SI
6	CAMPANELLI Avv. Salvatore	NO
7	CARELLI Italo	SI
8	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
9	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
10	CIAULA Antonio	SI
11	CIPRIANI Danilo	SI
12	DELLE FONTANE Antonello	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI
14	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
15	FERRI Francesca	NO
16	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
17	INTRONA Avv. Pierluigi	NO
18	LA PENNA Annarita	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LOPRIENO Nicola	SI
20	LORUSSO Maria Carmen	SI
21	MAGRONE Sig. Pasquale	SI
22	MANGINELLI Laura	SI
23	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
24	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
25	PAPARELLA Micaela	SI
26	PENNISI Cristina	SI
27	PICARO Dott. Michele	SI
28	RANIERI Rag. Romeo	SI
29	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
30	RUSSO FRATTASI Silvia	SI
31	SCARAMUZZI Domenico	NO
32	SIMONE Alessandra	SI
33	SISTO Sig. Livio	SI
34	VACCARELLA Elisabetta	SI
35	VIGGIANO Giuseppe	NO
36	VISCONTI Alessandro	NO



In esecuzione dell'atto di indirizzo adottato dalla Giunta Comunale, la Ripartizione Tributi, in ragione dell'esiguo gettito determinato dall'incasso dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni relativi al triennio 2018 – 2019 – 2020 (circa € 70.000,00), propone la riorganizzazione del servizio secondo la nuova disciplina ex art. 1 comma 836 L. 160/2019, con conseguente ridimensionamento in riduzione dello stesso, all'esclusivo scopo di assicurare un congruo numero di impianti destinato alle affissioni istituzionali e prive di rilevanza economica, atteso che la domanda per affissioni commerciali potrà essere soddisfatta tramite il parco impiantistico di proprietà dei privati che risulteranno aggiudicatari dei lotti di gara.

Dall'analisi del rapporto tra la domanda per affissioni istituzionali e senza rilevanza economica e il numero di impianti necessario a soddisfarla, alla luce dei dati forniti dalla Società concessionaria per la gestione del servizio (So.Ge.T. s.p.a.) relativi al triennio 2018/2019/2020, è emerso che sarebbe sufficiente ad assicurare il servizio un numero complessivo di impianti pari a nn. 160, così suddivisi in base ai nuovi formati compatibili con la pianificazione urbanistica: nn. 40 impianti monofacciali 4x3 mt.; nn. 35 impianti bifacciali 2x1,50 mt; nn. 35 impianti monofacciali 2x1,50 mt.; nn. 30 impianti bifacciali 1,50x2,00 mt.; nn. 20 impianti monofacciali 1,50x2,00.

Con mail del 07.10.2021 e successiva integrazione del 08.10.2021, in esecuzione del punto 1.b) della delibera di indirizzo della Giunta Comunale n. 2021/00354 del 31.05.2021, la Ripartizione Urbanistica ha comunicato che la procedura aperta per l'affidamento degli spazi pubblicitari ai privati è tutt'ora in corso e che sono state presentate offerte per nn. 10 lotti rispetto ai nn. 20 oggetto di gara, con la conseguenza che è stata adottata determinazione di diserzione dalla gara per i restanti nn. 10 lotti (cfr. D.D. 2021/160/01581 dell'01.10.2021 e DD 2021/160/11882 del 21.9.2021 della SUA).

In ragione dello stato ancora pendente della citata procedura, ad oggi non è dato conoscere l'eventuale disponibilità di impianti pubblicitari per affissioni di pubblica utilità offerta dai privati e, peraltro, la diserzione di metà dei lotti in gara lascia presumere che l'eventuale disponibilità in tal senso, che emergerà solo all'esito della procedura di gara, non sarà in ogni caso idonea a soddisfare di per se' la domanda per affissioni di natura non commerciale, come valutata dall'istruttoria della Ripartizione Tributi.

Pertanto, a prescindere da tale eventuale ulteriore disponibilità, si propone di riorganizzare il servizio di pubbliche affissioni, in conformità ai dettami di cui all'art. 1 comma 836 Legge n. 160/2019, alla luce del fabbisogno impiantistico individuato dalla Ripartizione Tributi, come sopra descritto. A tal fine, si precisa che la Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche, con mail del 21.10.2021, ha evidenziato che la spesa per fronte all'approvvigionamento e alla installazione sul territorio degli impianti indicati dalla Ripartizione Tributi si attesta intorno ad euro 181.000,00.

Appare evidente, allo stato, come l'opzione per il ridimensionamento in riduzione del servizio per la sole finalità istituzionali e senza rilevanza economica si attesti maggiormente conveniente per il Comune,

che diversamente, nell'ipotesi in cui si optasse per il mantenimento del medesimo numero di impianti attualmente esistente sul territorio, dovrebbe far fronte ad una spesa ragionevolmente non economicamente vantaggiosa per l'Ente.

Sotto il diverso profilo della gestione, va evidenziato che la scelta del Comune di non utilizzare il servizio per affissioni commerciali, che si propone di adottare in questa sede, impone inevitabilmente di riconsiderare il modello contrattuale della concessione, originariamente individuato dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 140 del 21.12.2020 quale modello prescelto per la gestione del servizio.

E' evidente, infatti, che il ridimensionamento del parco impiantistico e l'impossibilità di utilizzare lo stesso per le affissioni commerciali riducono notevolmente il gettito relativo al canone unico patrimoniale sulle pubbliche affissioni (ex DPA), considerato che le affissioni istituzionali e le affissioni senza rilevanza economiche sono tendenzialmente esenti o soggette a riduzioni tariffarie. Tanto premesso, il ridimensionamento del gettito così determinato, peraltro diretto ad incidere su un gettito già *ab origine* di scarsa entità come sopra evidenziato, mal si concilia con il modello contrattuale della concessione, atteso lo squilibrio contrattuale che si determinerebbe ove la gestione del servizio fosse retribuita esclusivamente dall'aggio calcolato in percentuale sulla riscossione.

Tuttavia, per quanto le citate circostanze sarebbero astrattamente idonee a giustificare un'opzione contrattuale per la gestione del servizio diversa dal modello concessorio, va considerato che la rilevanza sociale e istituzionale del servizio affissionistico, ancorché ridimensionato ex Legge 160/2019, è comunque tale da imporre all'Ente di scongiurare *ab origine* il rischio che alla gestione interna del servizio, considerata l'attuale inadeguatezza della Ripartizione Tributi in termini di risorse organiche e strumentali per la gestione del servizio stesso, consegua un disservizio in danno della cittadinanza.

Va, peraltro, considerato che la fase emergenziale in atto ormai da circa due anni, unitamente alle ripercussioni che la stessa ha comportato e tutt'ora comporta sulla vita sociale e culturale cittadina, non consente allo stato previsioni di lungo termine in termini di gettito legato alle affissioni, non potendosi considerare attendibile il dato ad oggi disponibile, in quanto viziato dalle restrizioni e dalla conseguente crisi economica. Ne deriva che la decisione di ridimensionare il servizio, che oggi il Consiglio si appresta legittimamente a deliberare allo stato delle attuali condizioni, potrebbe essere soggetta a future modifiche e variazioni, una volta conclusa la fase emergenziale e alla luce di una copiosa ripresa delle attività cittadine a pieno regime, che potrebbe astrattamente condurre a una rivisitazione in ampliamento del parco impiantistico. Ove si verificasse tale circostanza, la gestione in concessione del servizio apparirebbe la soluzione più idonea ad adeguarsi al cambiamento del mercato e dell'assetto del servizio, atteso che la gestione interna necessiterebbe di tempi ben più lunghi per rispondere ad un'improvvisa ripresa.



**Oggetto: Legge n. 160 del 27.12.2019 (Legge di Bilancio per il 2020) – art. 1 co. 836 “Pubbliche affissioni” – Art. 41 comma 3 Regolamento per l’istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (DCC 09/2021).**

L’Assessore alle Risorse Finanziarie, Dott. Alessandro D’Adamo, sulla base dell’istruttoria condotta dalla Ripartizione Tributi, riferisce quanto segue.

L’enunciato normativo di cui all’art. 1 comma 836 della Legge n. 160 del 27.12.2019 così dispone: *“Con decorrenza dal 1° dicembre 2021 è soppresso l’obbligo dell’istituzione da parte dei comuni del servizio delle pubbliche affissioni di cui all’art. 18 del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507. Con la stessa decorrenza l’obbligo previsto da leggi o da regolamenti di affissione da parte delle pubbliche amministrazioni di manifesti contenenti comunicazioni istituzionali è sostituito dalla pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali. I comuni garantiscono in ogni caso l’affissione da parte degli interessati di manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità sociali, comunque prive di rilevanza economica, mettendo a disposizione un congruo numero di impianti a tal fine destinati”.*

Per effetto della norma di cui sopra, il servizio di pubbliche affissioni, obbligatorio per il Comune di Bari in funzione dell’entità della popolazione ex art. 18 D.Lgs. 507/93, a decorrere dal 1 dicembre 2021 perderà tale carattere di obbligatorietà e assurgerà a servizio di carattere facoltativo, il cui eventuale mantenimento sarà rimesso alla valutazione dell’Amministrazione, che sarà esclusivamente tenuta a garantire un numero “congruo” – e non meglio precisato - di impianti destinati alle comunicazioni a finalità sociale.

Il Collegio dei Revisori dei conti, in sede di parere reso sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto il Regolamento per l’istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale (DCC n. 09/2021), suggeriva all’Ente l’opportunità di *“valutare se a decorrere dal 01.12.2021, in base alle effettive esigenze dell’amministrazione, possa rendersi necessario riorganizzare il servizio delle pubbliche affissioni secondo quanto disposto dal comma 836 della Legge 160/2019”.*

Tanto premesso, la facoltà di riorganizzare il servizio, già ammessa dal regolamento disciplinante la materia (DCC 09/2021 del 01.02.2021), che all’art. 41 comma 3 fa salva tale facoltà ai sensi del comma 836 dell’art. 1 L. 160/2019, deve essere valutata anche alla luce dell’attuale situazione dell’impiantistica comunale, determinata dalla nuova pianificazione del parco impiantistico di cui al Regolamento sulla Pubblicità (DCC 114/2017) e agli atti successivi adottati in esecuzione dello stesso, nonché dalle prospettive di spesa correlate a tale esigenza di adeguamento alla nuova pianificazione.

Allo scopo di edurre il Consiglio Comunale dell'attuale situazione dell'impiantistica comunale, si evidenzia che il Regolamento per l'effettuazione della pubblicità, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 114 del 01.12.2017, è entrato definitivamente in vigore il 01 gennaio 2021, all'esito della conclusione anticipata del regime transitorio ex art. 48 dello stesso Regolamento, giusta Deliberazione della Giunta Comunale n. 603 del 04.12.2020.

A far data dal 01.01.2021, pertanto, l'impiantistica pubblica – alla stregua dell'impiantistica privata – deve adattarsi alla nuova pianificazione e collocazione predisposta dalla Ripartizione Urbanistica e recepita con Deliberazione della Giunta Comunale n. 764 del 18.10.2019 e con le successive Deliberazioni della Giunta Comunale n. 203 del 31.03.2020 e n. 232 del 09.03.2021, con la conseguenza di dover procedere alla rimozione dei pubblici impianti attualmente insistenti sul territorio, nonché all'installazione dei nuovi impianti conformi ai dettami della disciplina urbanistica comunale.

Allo scopo di avere contezza dell'attuale parco impiantistico comunale da rimuovere e dell'approvvigionamento necessario per la sostituzione dello stesso nelle medesime quantità ad oggi esistenti, la Ripartizione Tributi ha provveduto ad un'attività di censimento conclusasi in data 12.03.2021, del cui esito si è preso atto con la Determinazione Dirigenziale n. 2021/150/00240 del 10.09.2021.

Dal predetto censimento è emerso che attualmente gli impianti comunali insistenti sul territorio sono nn. 422, a fronte dei nn. 558 rilevati nel censimento del 2009.

Con atto di indirizzo n. 2021/00354 del 31.05.2021, la Giunta Comunale ha pertanto deliberato:

**“1) DI DARE MANDATO**, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- a) alla Ripartizione Tributi di procedere all'individuazione di un congruo numero di impianti da destinare alle affissioni istituzionali o comunque prive di rilevanza economica, sulla base della domanda dell'ultimo triennio;
- b) alla Ripartizione Urbanistica di comunicare alla Ripartizione Tributi, all'esito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento degli spazi pubblicitari, la concreta ed effettiva disponibilità di impianti per affissioni di pubblica utilità a disposizione dell'Ente;
- c) alla Ripartizione Tributi di valutare l'eventuale esigenza di ulteriore approvvigionamento dell'Ente, tenuto conto della disponibilità di spazi per le pubbliche affissioni di cui al punto b) come comunicata dalla Ripartizione Urbanistica;
- d) alla Ripartizione Tributi di sottoporre alla valutazione definitiva del Consiglio Comunale ogni decisione in ordine al ridimensionamento del parco impiantistico, sulla base di quanto emerso all'esito dell'istruttoria di cui ai punti precedenti.”

Sotto il profilo dell'economicità del servizio e della tenuta del piano economico- finanziario sotteso alla gara, va ad ogni buon conto considerato che l'equilibrio economico del contratto va individuato in senso complessivo, avendo riguardo all'aggio contrattuale corrisposto per tutte le tipologie di entrate affidate in concessione, e non già al servizio di pubbliche affissioni autonomamente e singolarmente considerato. Ne consegue che, alla luce del corrispettivo complessivo della concessione come stimato in sede di DCC 140/2021, anche al netto del decremento di stima che si renderà necessario all'esito del ridimensionamento del servizio di pubbliche affissioni, il sinallagma contrattuale appare alterato in misura irrilevante e non si ravvisano elementi idonei a minare la struttura economico-finanziaria della concessione di servizi complessivamente considerata.

Tanto si relaziona, per le decisioni che il Consiglio Comunale vorrà adottare al riguardo.

## IL CONSIGLIO

**UDITA** la relazione dell'Assessore alle Risorse Finanziarie, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Tributi;

**ATTESO** che la riorganizzazione del servizio di pubbliche affissioni avverrà secondo le modalità indicate e nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti;

**VISTI:**

la Legge n. 160/2019;

il Decreto legislativo 267/2000;

il D. Lgs. n. 50/2016;

il D.L. n. 76/2020;

Il D.L. 77/2021;

il vigente Statuto Comunale;

il Regolamento sul canone unico patrimoniale adottato con DCC n. 09/2021;

la Delibera di indirizzo della Giunta Comunale n. 354/2021;

**PRESO ATTO**



che sulla presente proposta di deliberazione sono stati formulati, ai sensi dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.:

- il parere di regolarità tecnica in atti, espresso dal Direttore della Ripartizione Tributi;
- il parere di regolarità contabile in atti, espresso dal Direttore della Ragioneria Generale;

**VISTA** altresì la scheda di consulenza del Segretario Generale, che forma parte integrante del presente atto;

**ACQUISITO**, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

**VISTO** il parere espresso dalla Commissione Consiliare competente;

**DATO ATTO** che, per assicurare la tempestiva adozione degli atti susseguenti da parte delle Direzioni comunali competenti per materia occorre avvalersi della facoltà concessa dall'art.134, c.4, del D.Lgs. 267/2000;

**tenuto conto, che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del Disciplinare recante “norme per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, della Conferenza di capigruppo e della Conferenza dei Presidenti delle Commissioni della città di Bari in modalità telematica”, adottato dal Presidente del Consiglio Comunale con provvedimento di questo ente con prot. 262338 del 16.11.2020 è stato presentato n. 1 emendamento, che si allega quale parte integrante della presente, corredato della relativa scheda di votazione – che, sottoposta a votazione, ha riportato il seguente esito:**

**Emendamento n. 1**

**Approvato**

**Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione:**

**Con 28 Consiglieri presenti, di cui:**

**N. 23 favorevoli ( Acquaviva, Amoruso, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Carelli, Cascella, Cavone, Cipriani , Delle Fontane, Di Giorgio, Giannuzzi, Loprieno, Lorusso, Magrone, Neviera, Paparella, Pennisi, Ranieri, Russo Frattasi, Simone, Sisto, Vaccarella).**



**N. 5 astenuti (Ciaula, Di Rella, Manginelli, Picaro, Romito).**

**DELIBERA**

**1) DI AVVALERSI** della facoltà di riorganizzazione del servizio nei termini concessi dall'art. 1 comma 836 Legge n. 160/2019, ovverosia limitando lo stesso alle affissioni istituzionali e a quelle prive di rilevanza economica ed escludendone l'utilizzo per affissioni di natura commerciale, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate;

**2) DI RIORGANIZZARE**, per l'effetto, il servizio delle pubbliche affissioni, ridimensionando il numero di impianti da utilizzare per tale servizio nella misura di nn. 160, così ripartiti:

- nn. 40 impianti monofacciali 4x3 mt.;
- nn. 35 impianti bifacciali 2x1,50 mt.;
- nn. 35 impianti monofacciali 2x1,50 mt.;
- nn. 30 impianti bifacciali 1,50x2,00 mt.;
- nn. 20 impianti monofacciali 1,50X2,00);

**3) DI INCARICARE** la Ripartizione IVOP di provvedere alla programmazione, approvvigionamento e installazione dei nuovi impianti comunali come individuati al punto 2 della presente delibera;

**4) DARE MANDATO** alla Direzione Generale di individuare un gruppo di lavoro per la progettazione delle nuove installazioni e l'acquisizione dei pareri necessari alla ricollocazione degli impianti sul territorio comunale, all'uopo individuando il personale da destinare a tale attività all'interno delle Strutture Comunali competenti per materia (tra cui Tributi, Infrastrutture, Polizia Locale, Urbanistica);



Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

#### IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con **n. 22 voti favorevoli** (Acquaviva, Amoruso, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Carelli, Cascella, Cavone, Cipriani, Delle Fontane, Di Giorgio, Giannuzzi, Loprieno, Magrone, Neviera, Paparella, Pennisi, Ranieri, Russo Frattasi, Simone, Sisto, Vaccarella).

**N. 5 astenuti** ( Ciaula, Di Rella, Manginelli, Picaro, Romito).

DELIBERA



RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Michelangelo Cavone

IL SEGRETARIO GENERALE  
Donato Susca

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal \_\_\_\_\_ e vi rimarrà per \_\_\_\_ giorni consecutivi.

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

L'incaricato

Bari, \_\_\_\_\_

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>

